Social Farming

Inclusione sociale nella filiera agrumicola siciliana

DARIO COSTANZO

Corso di formazione "CONSERVAZIONE, LAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO DEGLI AGRUMI E DEI LORO DERIVATI "
SEDE: PALERMO

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

I MARCHI DI QUALITA' nella filiera agrumicola siciliana

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

Cerchiamo di fare un po' di chiarezza

Prodotti tipici

?

Prodotti locali

Prodotti di qualità

Prodotti tradizionali

Prodotti biologici

distretto agrumi di SICILIA

THE Coca-Cola FOUNDATION

ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

PRODOTTI TIPICI

- Con questo termine - cui si attribuisce un significato a valenza trasversale - si indicano:
  - i prodotti DOP e IGP e le STG
  - i vini DOC e DOCG e i vini IGT
  - i prodotti tradizionali agro-alimentari
  - i prodotti meritevoli di riconoscimento comunitario per la cui realizzazione si usano materie prime di particolare pregio

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

PRODOTTI DI QUALITÀ (TIPICI E BIOLOGICI)

- Per prodotti di qualità si intendono i prodotti conformi ai criteri di cui all'articolo 24 ter – paragrafi 2 e 3 del regolamento CE 1783/2003 (DOP, IGP, biologici, AS, IGT, DOC e VQPRD e sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale).

Disposizioni Regolamentari

REGOLAMENTO (UE) N. 1151/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 novembre 2012

sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Disposizioni Regolamentari

- DECRETO 14 ottobre 2013:

Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualita' dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG. (GU Serie Generale n.251 del 25-10-2013)

Prodotti DOP e IGP

- Per proteggere la tipicità di alcuni prodotti alimentari, l'Unione Europea ha varato una precisa normativa, stabilendo due livelli di riconoscimento:
  - D.O.P. (Denominazione di origine protetta)
  - I.G.P. (Indicazione Geografica protetta)

Prodotti DOP

- La sigla DOP (denominazione di Origine Protetta) estende la tutela del marchio nazionale DOC (Denominazione di Origine Controllata) a tutto il territorio europeo e, con gli accordi internazionali GATT, anche al resto del mondo.

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

Prodotti DOP

- Il marchio designa un prodotto originario di una regione e di un paese le cui qualità e caratteristiche siano essenzialmente, o esclusivamente, dovute all'ambiente geografico (termine che comprende i fattori naturali e quelli umani).
- Tutta la produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire nell'area delimitata, nel rispetto di un DISCIPLINARE DI PRODUZIONE.

Prodotti IGP

- La sigla IGP (Indicazione Geografica Protetta) introduce un nuovo livello di tutela qualitativa che tiene conto dello sviluppo industriale del settore, dando più peso alle tecniche di produzione rispetto al vincolo territoriale.

Prodotti IGP

- Quindi la sigla identifica un prodotto originario di una regione o di un paese le cui qualità, reputazione e caratteristiche si possono ricondurre all'origine geografica, e di cui almeno una fase della produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nell'area delimitata, nel rispetto di un DISCIPLINARE DI PRODUZIONE.

Prodotti DOP e IGP

- Entrambi questi riconoscimenti comunitari costituiscono una valida garanzia per il consumatore, che sa così di acquistare alimenti di qualità, che devono rispondere a determinati requisiti e sono prodotti nel rispetto di precisi disciplinari. Costituiscono inoltre una tutela anche per gli stessi produttori, nei confronti di eventuali imitazioni e concorrenza sleale.

Specialità tradizionali Garantite - STG (A.S.)

- Riconoscimento del carattere di specificità di un prodotto agro-alimentare, inteso come elemento od insieme di elementi che, per le loro caratteristiche qualitative e di tradizionalità, distinguono nettamente un prodotto da altri simili.

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

Specialità tradizionali Garantite - STG (A.S.)

- Ci si riferisce, quindi, a prodotti ottenuti secondo un metodo di produzione tipico tradizionale, al fine di tutelarne la specificità. Sono esclusi da questa disciplina i prodotti il cui carattere peculiare sia legato alla provenienza o origine geografica; questo aspetto distingue le STG dalle DOP e dalle IGP.

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

Specialità tradizionali Garantite - STG (A.S.)

Il marchio **STG** sta a indicare la valorizzazione di:

- una composizione tradizionale del prodotto
- o un metodo di produzione tradizionale
- esso tutela le denominazioni di **prodotti** non più legati a particolari aree di produzione, ma che **hanno mantenuto "una ricetta tradizionale"**, che li distingue nettamente da altri **prodotti** simili.
- per le AS **il legame con il territorio non esiste**. Infatti un prodotto AS può essere realizzato in qualsiasi Nazione della Unione.

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

PRODOTTI TRADIZIONALI

- Si intendono quei **prodotti** agroalimentari le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultino consolidate nel tempo, omogenee per tutto il territorio interessato, secondo regole tradizionali, per un periodo non inferiore ai trenta anni

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

PRODOTTI LOCALI

- Si intende una categoria di **prodotti tipici** o **tradizionali** che si caratterizzano per l'esiguità della produzione, per la mancanza di ogni disciplinare o protocollo e per l'estrema variabilità delle tecniche di produzione.

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

PRODOTTI LOCALI

Sedicesima_revisione_elenco_nazionale_prodotti_agroalimentari_tradizionali.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Documento Strumenti Finestra ?

1 / 96 100% Trova

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI IV

Prot. 0042920

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21 giugno 2016)

Sedicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali in attuazione dell'art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'articolo 16, lettera d);

Cerca in Windows Indirizzo ITA 19:50 10/12/2016

Indicazioni facoltative di qualità

- Le indicazioni facoltative di qualità soddisfano i criteri seguenti:
- a) l'indicazione si riferisce a una caratteristica di una o più categorie di prodotti o ad una modalità di produzione o di trasformazione agricola applicabili in zone specifiche;
- b) l'uso dell'indicazione conferisce valore al prodotto rispetto a prodotti di tipo simile; e
- c) l'indicazione ha una dimensione europea.

Prodotto di montagna

- È istituita l'indicazione «prodotto di montagna» come indicazione facoltativa di qualità.
- Tale indicazione è utilizzata unicamente per descrivere i prodotti destinati al consumo umano elencati nell'allegato I del trattato in merito ai quali:
- a) sia le materie prime che gli alimenti per animali provengono essenzialmente da zone di montagna;
- b) nel caso dei prodotti trasformati, anche la trasformazione ha luogo in zone di montagna.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

- Il termine "**agricoltura biologica**" o "**agricoltura organica**", come è in uso nei paesi anglosassoni, si spiega da solo: si tratta di **una pratica agricola che ammette solo l'impiego di sostanze naturali**, presenti cioè in natura, escludendo l'utilizzo di sostanze chimiche sintetizzate dall'uomo.

Disposizioni regolamentari

- REGOLAMENTO (CE) N. 834/2007 DEL CONSIGLIO del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91

Disposizioni regolamentari

- REGOLAMENTO (CE) N. 889/2008 DELLA COMMISSIONE del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli

Disposizioni regolamentari

- REGOLAMENTO (UE) N. 271/2010 DELLA COMMISSIONE del 24 marzo 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 889/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda il logo di produzione biologica dell'Unione europea

d.m. 8 febbraio 2010

- Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e

successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici

IL MARCHIO DI QUALITA'

- **Cos'è un marchio?**
  e' un sistema identificativo che consente al consumatore di riconoscere un prodotto sulla base di alcune caratteristiche specifiche
- **IL MARCHIO DI QUALITA' garantisce il consumatore riguardo la qualità del prodotto acquistato**

ITER DI CERTIFICAZIONE

- La registrazione può essere richiesta solo da associazioni di produttori e/o trasformatori
- queste hanno come scopo la tutela, la promozione e la valorizzazione dello stesso.
- hanno anche un ruolo di informazione al consumatore e di **vigilanza** sulle produzioni.
- salvaguardano inoltre il prodotto da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni ed uso improprio della denominazione.

ITER DI CERTIFICAZIONE

- l'associazione di produttori e/o trasformatori inoltra la domanda di registrazione allo Stato membro (o strutture da esso designate, in Italia il **MIPAF**) corredata da atto costitutivo e statuto dell'Associazione, disciplinare di produzione contenente anche la segnalazione dell'organismo di controllo prescelto, relazione tecnica, relazione storica e cartografia.
- Il MIPAF verifica la rispondenza della domanda con i requisiti posti dal reg. 510/2006 e s.m.i.

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

ITER DI CERTIFICAZIONE

- in caso negativo, il MIPAF informa della problematica il soggetto richiedente rimanendo in attesa dell'eliminazione delle cause ostative; se ciò non avviene il procedimento viene chiuso.
- **se l'esito è positivo** la proposta di disciplinare viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, trascorsi 30 giorni senza che siano state sollevate obiezioni ed eventuali osservazioni, **la richiesta di registrazione viene notificata alla Commissione Europea**.

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

ITER DI CERTIFICAZIONE

- La Commissione Europea procede ad un esame formale dell'istanza (verifica dei dettami previsti dal reg. 510/2006, in relazione agli elementi del disciplinare), controllo che deve avvenire entro 6 mesi.
- **se l'esito è positivo** avviene la pubblicazione della denominazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

ITER DI CERTIFICAZIONE

- trascorsi 6 mesi dalla data della pubblicazione nella GUUE senza che siano state sollevate dichiarazioni di opposizione al riconoscimento da parte di soggetti legittimati a farlo (come altri Stati Membri), **la denominazione viene iscritta nell'Albo o registro comunitario** delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette“, con il nome dell’ associazione e dell’organismo di controllo interessati.
- dopo che il prodotto è stato inserito nell’albo, **l’organismo di certificazione viene autorizzato**, tramite decreto ministeriale, **a svolgere i controlli sulla dop o l’igp** verificando la corretta e completa attuazione del disciplinare

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

- Il **disciplinare di produzione** definisce **le regole** a cui i produttori devono attenersi (gestione della qualità);
- Il disciplinare consiste nella descrizione completa delle pratiche adottate per l'ottenimento di un determinato prodotto, agroalimentare e non.

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DOP IGP

stabilisce:

- il nome del prodotto DOP o IGP;
- la descrizione del prodotto mediante indicazione delle materie prime e delle principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche /o organolettiche dello stesso;
- la delimitazione della zona geografica
- gli elementi che comprovano che il prodotto agricolo o alimentare è originario della zona geografica (la "tracciabilità", cioè la possibilità di risalire lungo tutte le fasi della produzione fino all'origine della materia prima, e la "prova storica", che consiste nella presentazione di elementi che dimostrino l'origine storica del prodotto nella zona geografica delimitata).

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DOP IGP

- la descrizione del metodo di ottenimento del prodotto
- gli elementi che comprovano il legame o l'origine con l'ambiente geografico
- i riferimenti relativi agli organismi di controllo;
- gli elementi specifici dell'etichettatura connessi alla dicitura DOP o IGP (sono specificate tutte le modalità con cui sono riportate le informazioni sul prodotto, come il nome, il logo dell'eventuale Consorzio o del riconoscimento DOP o IGP, ecc., nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in tema di etichettatura)

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

I CONTROLLI

- nel caso dei **prodotti tipici** DOP, IGP, STG, IGT, DOC, DOCG, questo rappresenta **il cardine su cui si fonda la certificazione della qualità** (è esaminato dall'ente ministeriale, il MIPAF, che verifica la sua rispondenza ai canoni previsti dai marchi di qualità).
- le aziende si assoggettano al **controllo sistematico** dell'**Organismo di Controllo** che **verifica la conformità del prodotto e delle procedure adottate a quanto definito nel disciplinare** (controllo della qualità).

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola

Social farming
INSERIMENTO SOCIALE NELLA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA

I CONTROLLI

- Il **Ministero delle Politiche Agricole e Forestali è l'autorità preposta al coordinamento delle attività di controllo**.
- I costi dei controlli previsti devono essere sostenuti dai produttori che utilizzano la denominazione protetta.
- Tutte le denominazioni registrate sono tutelate contro qualsiasi impiego commerciale, usurpazione, imitazione, o indicazione che possa indurre in errore il consumatore sull'origine dei **prodotti**.

distretto agrumi di SICILIA
THE Coca-Cola FOUNDATION
ARCES Alta Scuola